



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'
Struttura Crisi di Impresa - Unità Gestione Vertenze

Il giorno 10 ottobre 2012 presso il Ministero dello Sviluppo economico a Roma

Il Ministero dello Sviluppo Economico
Il Ministero del Lavoro
La Regione Piemonte
La Provincia di Torino
Comune di None
La Indesit Company S.p.a (l'Azienda)
Amma Torino
La FIM/CISL
La FIOM/CGIL
La UILM/UII
L'UGL Metalmeccanici
La RSU dello stabilimento di None
Il coordinamento nazionale della Indesit Company

PREMESSO CHE:

Nell'anno 2009 l'Azienda ha comunicato al sindacato la negativa situazione economico-finanziaria dello stabilimento di None, dovuta alla non competitività del prodotto lavastoviglie nel contesto di mercato a quel momento esistente. A seguito del confronto tra le Parti, è stato predisposto un piano industriale specifico per il sito di None, che prevedeva la permanenza, in detto sito, della produzione di lavastoviglie ad incasso 60 cm, per i mercati a più elevata redditività: Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Olanda, Belgio, Lussemburgo e UK, ed è stato stipulato un accordo presso il Ministero dello Sviluppo Economico che prevedeva l'adozione di tutti gli strumenti idonei a ridare competitività allo stabilimento rispetto alla suddetta nuova missione produttiva. Parallelamente, per consentire la realizzazione di detto piano, si è ricorso all'utilizzo della CIGS, dapprima per crisi aziendale ed in seguito, a decorrere dal 13 luglio 2010, ad una CIGS per riorganizzazione aziendale della durata di 24 mesi, per realizzare le necessarie operazioni industriali sullo stabilimento. Sempre a tal fine sono state, inoltre, contestualmente attivate procedure di mobilità volontaria.

Pur avendo adottato le misure di cui sopra, dal 2009 il mercato delle lavastoviglie in Europa ha riscontrato un andamento negativo sia a volumi che a valore e ha visto incrementare considerevolmente il livello di competizione, con l'ingresso, in misura non marginale, di nuovi attori che realizzano il loro prodotto in paesi a minor costo; ciò ha anche determinato un significativo calo del prezzo medio di mercato.

Via Molise, 2 - 00187 Roma
tel. +39 06 4705 2833 - fax +39 06 4705 2499
e-mail gestione.crisi@sviluppoeconomico.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it



Il verificarsi di ciò ha influito negativamente sul settore delle lavastoviglie e, in modo particolare, sui risultati economici dello stabilimento di None, la cui profittabilità risulta essere fortemente negativa ed in rapido e continuo peggioramento.

Il Gruppo Indesit conferma la centralità dell'Italia in merito alla ricerca, all'innovazione e sviluppo di prodotto e la rilevanza strategica dei siti produttivi italiani di Fabriano, Caserta e Comunanza, con la conseguente implementazione, ancora in corso, del Piano Italia di cui all'accordo del 7/12/2010.

Alla luce di quanto sopra e al fine di rendere competitive le produzioni di lavastoviglie, queste ultime verranno concentrate nello stabilimento di Radomsko in Polonia.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

- A) Indesit conferma a None il Polo di Ricerca e Sviluppo del prodotto, che verrà arricchito anche delle relative attività di marketing, costituendo la Business Unit Lavastoviglie: si conferma, inoltre, anche la presenza dell'Outlet.
- B) Saranno promosse da parte di Indesit, con l'ausilio di un Advisor, attività di ricollocamento del personale in esubero e di reindustrializzazione del Sito, sulla scorta delle esperienze già avviate sugli stabilimenti di Brembate e Refrontolo.
- C) A tale scopo sarà costituito un Comitato Tecnico a livello Regionale, presieduto dalla Regione Piemonte, con la partecipazione di Indesit e del suo Advisor e, rispettivamente, della Provincia di Torino, del Comune di None, delle OOSS Fim, Fiom, Uilm e dell'Amma, con il compito di farsi parte attiva in tutte le opportunità di reindustrializzazione e di ricollocamento del personale nonché di monitoraggio e verifica del processo e degli strumenti messi in atto per tutelare l'occupazione e la professionalità dei lavoratori del sito produttivo di cui al punto B).

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno trimestrale e potrà essere convocato anche su richiesta di una delle parti. Il primo incontro si terrà entro il mese di dicembre 2012.

- D) A seguito dei problemi di competitività del settore della lavastoviglie e di un negativo andamento del mercato, di cui l'Azienda ha fornito ampie e dettagliate informazioni e su cui le parti si sono confrontate, l'Azienda, in continuità con i trattamenti precedenti, avanzerà richiesta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del riconoscimento della CIGS per Cessazione delle attività produttive del sito di None, per un periodo di 24 mesi, a far data dal 01 novembre 2012.

La CIGS coinvolgerà, progressivamente tutti i 357 lavoratori adibiti alle attività produttive del prodotto lavastoviglie impiegati presso il sito di None.

Per quanto attiene alle attività residuali e/o connesse alla cessazione dell'attività produttiva, prevista per il 31 dicembre 2012, l'Azienda adotterà meccanismi di rotazione del personale ove consentito in funzione delle caratteristiche specifiche delle attività da svolgere.

Detta CIGS non coinvolgerà i dipendenti addetti alla attività della Business Unit Lavastoviglie e dell'Outlet.



A tal uopo sarà tenuta la prevista consultazione sindacale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel mese di ottobre 2012, la quale sarà conclusa con accordo che recepisca la presente intesa.

L'Azienda provvederà all'anticipo del trattamento di integrazione salariale conto INPS alle normali scadenze retributive.

- E) L'Azienda, al fine di favorire la gestione di detti esuberanti, ha dichiarato la propria disponibilità ad insediare presso lo stabilimento di None un polo logistico e di assistenza tecnica, entro 12 mesi dall'avvio della procedura di CIGS.

Il Polo logistico e di assistenza tecnica impiegherà un numero di risorse di 41 unità a tempo pieno. Le modalità di implementazione di tale progetto di reindustrializzazione verranno illustrate alle OOSS in sede aziendale. Inoltre le Parti valuteranno la possibilità di impiegare personale con contratto part time.

Si conviene sin d'ora che, nella scelta del personale da impiegare in tale progetto, l'Azienda adotterà il criterio delle proprie esigenze tecniche organizzative e produttive. Le persone individuate verranno inserite in uno specifico percorso formativo, qualora necessario.

Per quanto concerne l'attività di reindustrializzazione si conviene che l'Azienda presenterà al Comitato di cui al punto C) la/le società subentranti in via preventiva rispetto alla finalizzazione di un accordo di reindustrializzazione.

In presenza di più progetti non compatibili tra di loro la scelta da parte dell'Azienda, tenuto conto anche del parere del Comitato Tecnico, verrà effettuata con l'obiettivo di garantire il maggior reimpiego possibile del personale in esubero.

- F) Le parti concordano che le eccedenze di personale verranno gestite, oltre che con la reindustrializzazione di cui al punto precedente, anche con le modalità e gli strumenti di seguito elencati:

1. Ricorso alla mobilità per i dipendenti che matureranno il trattamento pensionistico anticipato o di vecchiaia nel periodo di utilizzo degli ammortizzatori sociali e per i dipendenti che non si opporranno alla risoluzione del rapporto di lavoro.

2. Ricollocamento del personale presso aziende terze: l'Azienda nello svolgimento dell'attività di ricollocamento a tempo indeterminato del personale prenderà in considerazione aziende con più di 20 lavoratori a tempo indeterminato e che siano ubicate in zone quanto più limitrofe all'azienda e/o al comune di residenza del dipendente.

Le offerte di lavoro avranno equivalenza di profilo professionale e prevederanno una retribuzione analoga.

Eventuali offerte di lavoro a tempo parziale saranno rivolte ai lavoratori che hanno manifestato o manifesteranno la propria disponibilità.

Nel rispetto dei profili richiesti, il ricollocamento avverrà prioritariamente su base volontaria e in tale ambito verranno anticipatamente ricollocati i lavoratori monoreddito e/o i lavoratori con coniugi in Azienda e/o le categorie protette

Qualora, con i criteri di cui sopra, non fossero esaurite totalmente o parzialmente le richieste, le Parti definiranno modalità oggettive di individuazione dei dipendenti con professionalità rispondenti al profilo richiesto.

Viene altresì stabilito che la precedenza, a parità dei requisiti suddetti, spetterà a coloro che non sono stati coinvolti in nessun processo di selezione nel periodo di riferimento.



I dipendenti, prima della definitiva assunzione a tempo indeterminato presso altra azienda, potranno usufruire di un periodo di distacco fino al massimo di un mese sostitutivo del periodo di prova.

La mancata adesione al processo di selezione come la mancata accettazione di una proposta di lavoro con le caratteristiche che precedono, comporta l'esclusione del lavoratore dal processo di ricollocamento e reindustrializzazione, salvo grave motivo oggettivo opportunamente documentato e valutato dalle Parti.

3. Ricollocamento all'interno del Gruppo Indesit: l'Azienda, anche al fine di portare un ulteriore contributo nella gestione degli esuberanti, impiegherà all'interno della Business Unit Lavastoviglie o in altre realtà produttive/organizzative dell'Azienda alcune unità del personale coinvolto dal presente processo, effettuando, se necessario, specifici percorsi formativi.

Per favorire l'attività di ricollocamento del personale verranno adottate anche le seguenti iniziative:

- a. L'Amma di Torino promuoverà presso le proprie associate, per il tramite di UNIMPIEGO, attraverso le schede informative predisposte dagli stessi lavoratori, iniziative volte a favorire opportunità occupazionali per i dipendenti in esubero nello stabilimento di None.
- b. Sarà valutata la predisposizione e la realizzazione di interventi formativi mirati al ricollocamento, alla formazione e/o addestramento, mediante il ricorso integrato fra risorse pubbliche, fondi interprofessionali e risorse della bilateralità.
- c. Al fine di facilitare il processo di ricollocamento e di reindustrializzazione la Regione Piemonte metterà a disposizione gli idonei incentivi regionali di cui, a titolo esplicativo e non esaustivo, il Programma di interventi a sostegno di lavoratori e imprese di cui alla convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte del 31 gennaio 2011, qui di seguito allegata.
Oltre a quanto sopra saranno valutate le misure applicabili ai casi di reindustrializzazione

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

La Regione Piemonte

La Provincia di Torino



Comune di None

Clara Lisa Simena

Indesit Company SpA

Fu... ..

Amma Torino

... ..

FIM - CISL

... ..

FIOM - CGIL

Stencho Papa

UILM - UIL

Galante

UGL Metalmeccanici

Ugo Gato

IPOTESI D'ACCORDO

(allegato alla ipotesi di accordo quadro del 10 ottobre 2012 – Indesit Stabilimento None)

Firmato presso il Ministero dello Sviluppo Economico

Le Parti si danno atto che al termine del periodo di utilizzo degli ammortizzatori sociali, l'Azienda si impegnerà ad offrire soluzioni alternative all'applicazione della L. 223/91 e succ. mod. sui licenziamenti collettivi per tutti i lavoratori che non avranno ricevuto un'offerta di lavoro.

Le Parti concordano che ai dipendenti collocati in mobilità e che dichiareranno la non opposizione alla risoluzione del rapporto di lavoro sottoscrivendo il verbale di accordo ex art.411 c.p.c., verrà riconosciuto un incentivo all'esodo articolato come segue:

- a. Dipendenti collocati in mobilità che vengono assunti a tempo indeterminato con condizioni professionali e retributive analoghe a quelle in essere presso le aziende identificate tramite l'attività di Advisor:
€ 10.000 lordi.

Dipendenti collocati in mobilità che accettano il ricollocamento con contratto part time:

€ 15.000 lordi per contratti di lavoro part time a 30 ore settimanali;

€ 18.000 lordi per contratti di lavoro part time di almeno 20 ore settimanali

Tali incentivi non verranno applicati nel caso il lavoratore venga inserito nei processi di reindustrializzazione del Sito.

Per i dipendenti che non dovessero ricevere una proposta di ricollocamento entro 4 mesi dall'inizio della CIGS per cessazione, l'Azienda si rende disponibile, in via del tutto eccezionale, ad erogare su richiesta dei dipendenti interessati una anticipazione del TFR in 4 tranches quadrimestrali pari a 1200 euro lordi cadauna, fatta salva capienza individuale della quota depositata in azienda.

Alle aziende che assumeranno a tempo indeterminato e a tempo pieno i lavoratori su indicati verrà riconosciuto un incentivo economico di

- € 18.000 lordi per i lavoratori inquadrati nel II e III livello
- € 13.000 lordi per tutti gli altri lavoratori.

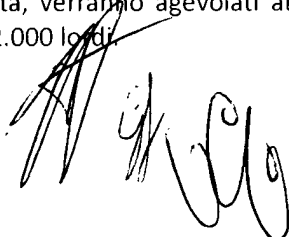
Inoltre, alle aziende che assumeranno i lavoratori su indicati con contratto part-time a tempo indeterminato, verrà riconosciuto un incentivo economico di

- € 13.000 lordi per contratti di lavoro part time a 30 ore settimanali per i lavoratori inquadrati presso INDESIT nel II e III livello;
- € 8.000 lordi per contratti di lavoro part time di almeno 20 ore settimanali per i lavoratori inquadrati presso INDESIT nel II e III livello;

L'incentivo sarà pari al 75% degli importi su indicati per tutti i lavoratori con inquadramento differente dal II e III livello.

L'Azienda si riserva la facoltà di prevedere incentivi aggiuntivi per le aziende che assumeranno almeno 20 lavoratori.

- b. Eventuali trasferimenti presso altre sedi produttive di Indesit di dipendenti che ne facessero richiesta, verranno agevolati attraverso l'erogazione di una somma Una Tantum pari a Euro 2.000 lordi



- c. Dipendenti che accettano di essere collocati in mobilità, senza essere coinvolti nel processo di ricollocamento o di reindustrializzazione:
- Incentivo al dipendente pari a € 30.000 lordi.
Tale importo verrà ridotto a € 20.000 a partire dal mese di maggio 2013, tranne nei casi in cui il dipendente sottoscriva il verbale ex art 411 cpc prima di tale data.
Tale incentivo è da intendersi alternativo e sostitutivo a quelli previsti ai punti precedenti
L'Azienda, a fronte di richieste individuali, si rende disponibile ad erogare, il mese successivo alla sottoscrizione del verbale ex art.411 cpc, l'importo di € 8.000 lordi a titolo di anticipo sull'incentivo di cui al presente punto c.. Tale anticipazione è da intendersi alternativa a quella relativa al TFR, di cui al precedente punto a.
- d. Ai dipendenti di cui al punto precedente che presentano e realizzano progetti di "autoimprenditorialità" l'Azienda, tramite il suo Advisor, fornirà la consulenza necessaria alla stesura ed avvio del progetto
- e. I dipendenti che matureranno il trattamento pensionistico anticipato o di vecchiaia entro il periodo di mobilità, saranno comunque collocati in mobilità e verrà a loro corrisposto il seguente incentivo:
Incentivo lordo determinato dalla differenza tra la somma lorda mensilmente corrisposta dall'INPS a titolo di indennità di mobilità e l'87% della normale retribuzione lorda mensile, moltiplicata per i mesi di permanenza in lista di mobilità mancanti per il raggiungimento della decorrenza della pensione. Per retribuzione lorda mensile s'intende la normale retribuzione annua lorda diviso 12 e con esclusione della parte variabile. I dipendenti che potrebbero essere in possesso dei predetti requisiti saranno chiamati a verificare con l'Azienda la sussistenza dei requisiti contributivi stessi sulla base di apposita documentazione INPS. Qualora intervengano variazioni sulla normativa sull'accesso al pensionamento le parti si incontreranno per verificarne le conseguenze ed individuare soluzioni condivise per la tutela dei lavoratori. Tale incentivo è da intendersi alternativo e sostitutivo a quelli previsti ai punti precedenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma 10 ottobre 2012

Per l'Azienda

FIM

FIOM

UILM

UGL

The image shows several handwritten signatures in black ink. There are two large signatures at the top right, likely representing the company. Below them are several smaller signatures, some of which are grouped together and appear to be the signatures of the union representatives (FIM, FIOM, UILM, UGL). The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.